



Codice etico e di comportamento

RIFERIMENTI		DATA	FIRMA
CODICE DOC	<i>MOG231_ETHICS</i>		
VERSIONE	<i>02</i>		
APPROVAZIONE	<i>AMMINISTRATORE UNICO</i>	14/12/2023	//
CONTROLLO	<i>ODV</i>	14/12/2023	//
STATO DELLE REVISIONI			
COD. VERSIONE	DESCRIZIONE	DATA	FIRMA
01	<i>Adozione</i>	23/07/2020	-
02	<i>Adeguamento al d.lgs.24/2023</i>		

Infodata Education S.r.l.

Sede legale ed operativa

P.zza Sandro Pertini, snc (Palazzina S.I.F.) - 03100 Frosinone
Tel. 0775.818.260 Fax 0775.818.383

Sede operativa

Viale Luigi Schiavonetti, 290/b - 00173 Roma
Tel. 06.89285.1 Fax 06.89285400

Sommario

1. <i>Mission e ratio</i> del Codice etico e di comportamento.....	3
2. Destinatari.....	3
3. Promozione e diffusione del Codice Etico.....	3
4. Principi su cui si fonda il Codice etico e di comportamento Infodata Education S.r.l.....	4
5. Segnalazioni di violazioni delle norme comportamentali	7
6. Whistleblowing.....	8
7. Violazione del Codice etico	9
8. Organo di controllo.....	9
9. Adozione, strumenti di diffusione e pubblicità del Codice	9
10. Modifiche ed aggiornamenti.....	9

1. Mission e ratio del Codice etico e di comportamento

Raccogliendo le sfide quotidiane che l'attuale mondo del lavoro lancia ad ogni operatore della formazione professionale, Infodata Education S.r.l. (d'ora in avanti anche "Società") nasce nel 2020 per sostenere i progetti di formazione dedicata multisettoriale ponendosi come interlocutore affidabile sia verso i soggetti pubblici che privati.

Promuovere ed incentivare progetti di formazione, per noi significa contribuire in modo efficace al progresso culturale e professionalizzante a nazionale: per questo ogni giorno mettiamo in campo innovazione, competenze, *leadership* ed esperienze onde esser sempre capaci di mantenere elevati standard di qualità del servizio, realizzando sempre le aspettative dei nostri clienti e *stakeholders*, senza allontanarci dagli indirizzi di legalità che caratterizzano il nostro clima interno.

Per tale ragione, abbiamo deciso di dotarci di questo **Codice etico e di comportamento** (d'ora in avanti anche "Codice"), che delinea i principi etici e di legalità cui ogni giorno **chiunque** opera in nome, per conto e nell'interesse della Società deve rispettare.

Il Codice è lo strumento di autoregolamentazione adottato da Infodata Education S.r.l. teso a manifestare verso l'esterno l'essenza dell'attività aziendale e a indirizzarne eticamente lo svolgimento. Questo, oltre a rappresentare lo stile di come la Società vuole esistere sul mercato, esprime le caratteristiche morali – prima ancora che professionali – che devono esser soddisfatte affinché chiunque voglia, possa interagire con la stessa in modo consapevole.

Il possesso e, di conseguenza, il mantenimento nel tempo di queste caratteristiche, condiziona i rapporti con la Società essendo escluso che la stessa possa sviluppare o proseguire i rapporti intercorrenti, di qualsiasi tipologia, con soggetti che non condividano i nostri valori: il rispetto degli stessi, infatti, assume un valore contrattuale ed è per tale ragione che qualsiasi violazione dei principi enunciati nel presente Codice, qualora accertati, attiveranno i rimedi previsti dalla legge, dagli accordi sottoscritti tra le parti e *policy* interne, al fine di tutelare gli interessi di Infodata Education S.r.l.

Tramite il Codice, allineiamo i nostri principi etici a quelli che caratterizzano la gestione societaria, ritenendo questo indispensabile strumento quale componente imprescindibile per la regolazione della nostra attività interna. In ragione di ciò e, in modo particolare, in relazione alla politica di gestione dei rischi da reato adottata dalla Società, il Codice etico e di comportamento è parte integrante del nostro **Modello di organizzazione e gestione** adottato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231 a *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 Settembre 2000, n. 300*.

Si ritiene che l'adozione di principi etici chiari, rappresenti il primo passo per impostare un clima preventivo di quelle condotte che, qualora non riconosciute o non corrette, possano rappresentare un rischio per la commissione dei reati previsti dal d.lgs.231/01. A tal fine il Codice deve esser considerato come un riferimento fondamentale per la corretta gestione di tutti i rapporti d'affari della Società, in modo da consolidare il valore della stessa producendo solo vantaggi leciti.

2. Destinatari

Il presente Codice deve ispirare tutte le persone che operano nell'interesse di Infodata Education S.r.l.: attraverso un complesso di regole comportamentali, disciplina la condotta dei protagonisti della vita sociale quali amministratori, organi di controllo previsti dallo Statuto della Società o dalla legge, dipendenti, fornitori, consulenti, *partner* e tutti coloro che direttamente o indirettamente perseguo gli interessi della Società (d'ora in avanti anche "Destinatari"), ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità.

I principi impressi nel presente Codice devono ispirare quotidianamente la condotta dei Destinatari, perché integrano, sotto il profilo etico, quegli obblighi di fedeltà e diligenza loro imposti nello svolgimento delle attività nell'interesse di Infodata Education S.r.l.: è **obbligo**, pertanto, imposto ad ogni Destinatario di conoscere e rispettare le previsioni ivi contenute, avendo sempre cura di tutelare gli interessi della Società con lo stile etico voluto dalla stessa.

3. Promozione e diffusione del Codice Etico

La Società condivide la visione etica d'impresa impronta al rispetto della legge nella conduzione degli affari, diffondendo il Codice nell'ambito di tutta la compagine societaria.

Come ogni documento aziendale che definisce regole e comportamenti, in coerenza con i principi normativi nazionali, il Codice è diffuso nell'ambito di tutta la struttura interna, in modo da permettere ad ogni Destinatario di recepirne preventivamente i contenuti, così come la consultazione immediata ogniqualevolta si

palesino dubbi o incertezze sul comportamento da adottare. Verso l'esterno, il richiamo al rispetto del Codice è imposto da specifiche clausole contrattuali che vincolano i terzi.

Ogni Destinatario è chiamato ad applicare, rispettare e a far rispettare i principi etici abbracciati dalla Società, così come chiedere tempestivi chiarimenti in caso di dubbio applicativo. Senza dimenticare il contributo del singolo, ogni Destinatario è chiamato a segnalare eventuali lacune del Codice ovvero in merito alla necessità di apportare modifiche, adeguamenti ed aggiornamenti allo stesso.

4. Principi su cui si fonda il Codice etico e di comportamento Infodata Education S.r.l.

Il Codice fonda la propria natura di atto regolamentare e normativo interno sui seguenti principi:



La gestione amministrativa della Infodata Education S.r.l., in perfetta linea con quanto previsto dallo Statuto societario, segue i principi imposti dalla legge italiana e la normativa internazionale in quanto applicabile. Sulla base delle relative attribuzioni, il raggiungimento dello scopo sociale è rimesso esclusivamente agli amministratori o a soggetti preventivamente determinati cui possono essere attribuiti specifici poteri gestionali.

L'attività quotidiana del *management* deve essere improntata su chiari principi di onestà, trasparenza, rispetto delle norme di legge e spirito di servizio, avendo sempre cura di non compromettere, per un tornaconto personale o altrui, gli interessi della Società.

La formazione delle decisioni rappresenta il regolare sviluppo di scelte di natura puramente a vantaggio della Società, onde preservarne la continuità operativa nel tempo, accrescendone il valore sul mercato. Per tale ragione, la gestione sociale è caratterizzata anche dalla chiarezza e tracciabilità, soprattutto in relazione agli adempimenti di natura sociale e comunicativa, strategica, finanziaria, nonché di bilancio, relativamente alla tenuta dei libri sociali obbligatori, nonché a livello tributario-contributivo.

Gli amministratori con veridicità provvedono ad ottemperare agli obblighi imposti dalla legge in materia di formazione dei documenti contabili e delle operazioni sociali, senza mai falsare i contenuti o ostacolare le attività di controllo devolute dalla legge agli organi di controllo deputati a garantire il rispetto della legge nella gestione sociale.

Tale obbligo di probità deve esser condiviso anche da quest'ultimi organi, i quali devono impegnarsi a far sì che la gestione amministrativa sia in linea con le norme di legge e lo Statuto, evitando di arrecare danni alla Società.

Ogni funzione sociale rispetta la gerarchia interna, in linea con quanto previsto a livello di vertice in tema di definizione dei ruoli e delle responsabilità, essendo sempre capaci di dimostrare e tracciare il percorso decisionario ed autorizzativo per ogni operazione.

Sebbene a basso impatto ambientale, si condivide l'impegno sociale e morale imposto a livello globale di valorizzare la sostenibilità, impegnandosi nel porre in essere azioni che incidano il meno possibile sull'ambiente.



Indipendentemente dalla funzione gerarchica ricoperta, tutte le persone che contribuiscono a realizzare gli obiettivi di impresa e sociali di Infodata Education S.r.l., rappresentano un capitale umano da preservare.

Ogni singolo è chiamato a collaborare affinché nell'ambiente di lavoro siano sempre mantenuti gli elevati standard di benessere imposti dal *management*, indispensabili affinché la prestazione venga resa in modo efficiente e produttivo.

Per l'instaurazione di un clima lavorativo sereno, tutti sono chiamati a rispettare l'altrui personalità ed integrità fisica e morale, agendo nel quotidiano con professionalità, educazione e garbo, evitando atteggiamenti aggressivi, prevaricatori o denigratori, utili solo a disgregare il rapporto di fiducia instaurato con la Società. Questo modello comportamentale deve esser condiviso ed applicato non solo nei confronti del personale interno alla Società, ma anche al di fuori della stessa, affinché soggetti terzi all'organizzazione societaria possano sempre interfacciarsi con persone che siano espressione dei valori Infodata Education S.r.l.

Non saranno posti in essere o tollerati atteggiamenti discriminatori, trasgressivi delle regole deontologiche, morali e di comune convivenza lavorativa capaci di creare ambienti ostili di lavoro: è favorito, invece, che tutte le risorse possano incrementare il loro benessere lavorativo attraverso il dialogo costante con il vertice aziendale in ottica propositiva e collaborativa.

Le risorse alle dipendenze di Infodata Education S.r.l., si impegnano a rispettare con meticolosità le procedure interne aziendali, soprattutto quelle relative alla sicurezza, segretezza e riservatezza delle informazioni cui gestiscono in ragione delle proprie mansioni, tenendo in debita considerazione la normativa nazionale ed internazionale applicabile in tema di *privacy*. Il personale interno si impegna a non comunicare o divulgare le conoscenze acquisite e i dati elaborati per ragioni di servizio di proprietà aziendale, senza previa autorizzazione del superiore gerarchico.

Stesso dicasi per quanto concerne i beni aziendali: ogni risorsa cura la dotazione aziendale conferita per ragioni lavorative, avendo cura di rispettarne la destinazione d'uso e preservarne l'integrità.

Infodata Education S.r.l. mira a definire un apparato di prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro aderendo ai migliori standard di sicurezza nazionali ed internazionali nella valutazione di tutti i rischi, impegnandosi a migliorare costantemente le condizioni di lavoro verso i lavoratori.

Su questo sfondo, al fine di migliorare la propria *compliance* normativa e organizzativa, la Società si è dotata di una concreta politica, adottando volontariamente ed attuando costantemente un Modello di organizzazione

aziendale per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro – SGSL ai sensi dell’art.30 del d.lgs.81/08, tendendo, così, sempre verso la migliore *performance* preventiva verso i propri lavoratori. Le prescrizioni imposte dal modello SGSL si integrano con il Modello 231 e con il Documento di Valutazione del Rischio perché assieme, realizzando un sistema regolamentare interno che detta regole specifiche verso gli “attori del sistema sicurezza” (interni ed esterni) aziendale che devono esser rispettate e attuate, permettono a tutti di godere delle migliori condizioni lavorative ai fini produttivi e di vita sociale. L’importanza e la portata contrattuale di questo impegno, imporrà al vertice societario l’irrogazione di sanzioni disciplinari, qualora i Destinatari delle stesse si mostrino irrispettosi, volontariamente o in modo elusivo, di tali principi e regole. Questi ultimi, al pari del datore di lavoro, sono attori fondamentali del sistema preventivo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: è obbligatorio, pertanto, che ogni singola risorsa, anche i terzi, sia impegnata a tutelare la propria salute e pretendere che ogni altro lavoratore si impegni, al suo pari, a rispettare nell’ambito di Infodata Education S.r.l. quanto normativamente imposto a livello aziendale al fine di tutelare la propria e altrui condizione lavorativa.



Nello svolgimento della nostra attività d’impresa, ci impegniamo a competere sul mercato in modo leale e nel rispetto delle norme di legge da attuare in relazione al progetto da perseguire.

Gli organi societari non potranno mai in essere condotte predatorie o idonee ad accaparrare favoritismi o occasioni imprenditoriali, frutto di accordi speculativi, patti o abusi, al fine di acquisire quote di mercato in modo illecito, a discapito di altri *competitors*.

Nella conduzione degli affari, solo il rispetto dei principi di libera concorrenza può concretamente accrescere il prestigio di una società e far emergere le sue reali potenzialità in termini di competitività. Seguendo questi ideali, vengono ripudiate logiche di “cartello” o di dominanza sul mercato, proponendo sempre i servizi offerti in modo trasparente, chiaro e a condizioni eque, espressione di scelte ponderate e puramente commerciali. Soprattutto in ambito comunicativo e contrattuale, in ogni fase del progetto o del servizio reso è sempre richiesto uno stile improntato sulla correttezza professionale, evitando fraintendimenti di sorta; la determinazione di esplicite condizioni contrattuali, rappresenta l’unico elemento capace di attirare concretamente nuove occasioni di *business* ed incentivare l’instaurazione di leciti rapporti commerciali.



Le relazioni istituzionali esterne sono prerogativa esclusiva degli amministratori o, ove espressamente previsto, dei soggetti a ciò autorizzati.

I rapporti con interlocutori di natura pubblica e privata devono fondarsi solo ed esclusivamente sul rispetto della legge, dei ruoli, sulla professionalità e su lecite e valide opportunità commerciali, mantenendo sempre un profilo di onestà, collaborazione, trasparenza e prudenza.

Questo impone ai soggetti preposti di non tessere relazioni di tipo commerciale con sfondo pubblicistico che abbiano finalità corruttive o collusive, anche attraverso lo sfruttamento di relazioni, conoscenze o rapporti di privilegio con soggetti pubblici al fine di aggiudicarsi progetti e/o occasioni di *business* in modo illecito.

I rapporti di **natura pubblicistica** devono fondarsi solo ed esclusivamente su circostanze certe e determinate, avendo sempre cura di fornire al pubblico interlocutore informazioni esaustive, vere, dimostrabili e riscontrabili nella realtà, a prescindere dal formato – cartaceo o informatico – o dalla tecnologia utilizzata. Questo stile comportamentale consente una comunicazione chiara con l’interlocutore, evitando così l’adozione di artifici o raggiri, capaci di indurre lo stesso in errore, procurando così condizioni di ingiusto profitto.

È assolutamente vietato relazionarsi indebitamente con soggetti pubblici, così come condizionarne il loro operato/dovere nell’ambito delle funzioni o dei poteri pubblici loro attribuiti. È vietato stringere legami di natura illecita, al fine di creare vantaggio per la Società, soprattutto qualora la base dell’accordo illecito possa rinvenirsi, anche nel tentativo, in una promessa o offerta di denaro o altra utilità per il funzionario o per altrui persona; parimenti, qualora impegnati in progetti di natura pubblicistica su base contrattuale di fornitura, non è permesso violare le specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge.

Nel caso in cui i rapporti con la pubblica amministrazione debbano instaurarsi o vengano gestiti tramite le nuove tecnologie, reti telematiche ed informatiche le funzioni dedicate devono serbare la massima meticolosità ed impegno nel fornire documentazione richiesta sempre corrispondente al vero, seguendo le procedure aziendali applicabili in tema anche di gestione delle risorse informatiche, curando, altresì, la conservazione cartacea a riprova di quanto offerto a livello informatico.

I soggetti autorizzati ad interloquire con funzionari pubblici devono serbare sempre compostezza e riservatezza nel contengo, operando in modo non allusivo e collaborare, qualora richiesto, con consapevolezza del ruolo svolto, chiarezza e onestà.

Per quanto concerne gli interlocutori di **natura privatistica**, valgono le medesime considerazione in relazione al divieto di porre in essere accordi corruttivi.

In particolare vige il divieto per chi ricopre ruoli amministrativi nell’ambito dell’assetto societario, anche per interposta persona, di offrire, promettere o dare denaro o altra utilità non dovuti ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, o a soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, di società o enti privati, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. Stessa linea vale per eventuali casi di atti di istigazione alla corruzione tra privati, qualora, cioè, l’offerta o la promessa non sia accettata.

In tema di **partnership commerciale, di servizi o consulenziali** con soggetti esterni (d’ora in avanti “terze parti”), sono da evitare atteggiamenti che possano minare la fiducia reciproca o la libera determinazione delle parti. Ogni operazione deve trovare riscontro in una precisa documentazione contrattuale, dallo stile semplice ed efficace, al fine di tracciare l’entità dell’impegno sia sotto un punto di vista operativo che finanziario, evitando così il proliferare di fenomeni di riciclaggio o autoriciclaggio.

La Società non intrattiene rapporti commerciali di alcun tipo con terze parti che non condividano i nostri stessi principi etici o non offrano adeguate garanzie in merito alla capacità di assolvere agli impegni assunti o che adottino pratiche poco trasparenti e illegali in relazione ai servizi offerti o l’oggetto del progetto da condividere. Nello sviluppo delle relazioni con terze parti, è fondamentale che le stesse si impegnino a portare a termine il progetto con competenza, dedizione e professionalità, evitando conflitti d’interesse; in linea con le procedure aziendali è sempre indispensabile fondare i rapporti su basi certe che descrivano precisamente i rispettivi obblighi, l’oggetto e le modalità di gestione delle risorse finanziarie. Solo grazie ad un controllo fattivo e collaborativo tra le parti, la Società ritiene che possa esser intrapresa una proficua, solida ed etica conduzione degli affari con le terze parti.

La selezione preliminare di questi interlocutori commerciali passa inevitabilmente per procedure aziendali specifiche, che tengono conto, oltre che dei principi di economicità e *chance* commerciale, dell’affidabilità degli operatori e della propensione alla condivisione reciproca dei principi connessi alla legalità d’impresa.

Questo significa che, come per le risorse interne, anche per le terze parti il rispetto del Codice rappresenta un valore che deve esser tutelato e condizionato all’adesione di specifiche clausole contrattuali risolutive del rapporto, da sottoscrivere in fase di formalizzazione della *partnership*.

5. Segnalazioni di violazioni delle norme comportamentali

La Società si è dotata di una specifica procedura al fine di ricevere, analizzare e trattare le segnalazioni di violazioni delle norme prescritte dal suo Codice etico. Tale sistema consente di inoltrare segnalazioni di illeciti che possano minare l’integrità dell’ente stesso: è riconosciuto, pertanto, che questo strumento rappresenti un forte momento di collaborazione di tutta la compagine societaria, tesa a identificare sintomi che, qualora non correttamente valutati, possano generare danni reputazionali, organizzativo-ambientali e finanziari.

È sempre assicurato il massimo grado di confidenzialità e riservatezza, tutelando i Segnalanti e i Segnalati in egual maniera, secondo quanto prescritto dalle norme di legge.

6. Whistleblowing

La Società ha aggiornato e implementato il proprio sistema di gestione delle segnalazioni di illecito, c.d. “whistleblowing”, onde garantire diritti, garanzie e protezioni che la legge riconosce ai singoli individui implicati nella segnalazione.

È stato attivato il canale di segnalazione interno, accessibile tramite il sito <https://www.infodataedu.it/> nella dedicata al whistleblowing, ove le persone segnalanti possono inoltrare segnalazioni scritte che saranno oggetto di approfondito processo di accertamento tramite procedure interne, nel pieno rispetto delle previsioni normative, soprattutto in tema di protezione dei dati personali. La gestione del canale è stata attribuita al WO – Whistleblowing Officer, che coincide con l’OdV.

La persona che intende segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse o l’integrità dell’ente privato (es. reati presupposto, ai sensi del d.lgs.231/01, violazioni del MOG 231 di Infodata Education S.r.l., illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione europea o nazionali indicati nell’allegato al d.lgs.24/2023 ecc.), di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, devono far ricorso esclusivamente al canale interno attivato dalla Società e per iscritto. È sempre possibile per il segnalante revocare la segnalazione inviata, comunicandolo al WO.

In via alternativa e nel rispetto delle condizioni imposte dal d.lgs.24/2023, la persona segnalante può ricorrere al canale esterno di segnalazione attivato e gestito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), collegandosi al sito <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing> e seguire le istruzioni di compilazione del modulo predisposto dall’Autorità.

La persona segnalante, inoltre, può effettuare una divulgazione pubblica, qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla legge o rivolgersi all’autorità giudiziaria. In entrambi i casi di divulgazione pubblica o denuncia all’autorità giudiziaria, essi godranno sempre della medesima protezione riconosciuta alla persona segnalante. La Società riconosce a tutti i soggetti legittimati implicati a qualsiasi titolo nella segnalazione, tutti i diritti e le prerogative ad essi riservati dalla legge.

In particolar modo, la Società si impegna a garantire: un accertamento dei fatti segnalati in modo autonomo e indipendente, un diligente seguito nella fase di gestione della segnalazione da parte del WO, le interlocuzioni con il segnalante al fine anche di acquisire ulteriori informazioni utili per la corretta risoluzione della segnalazione e, infine, tempi celeri di riscontro al segnalante garantendo la riservatezza dei dati acquisiti in ottemperanza agli obblighi di legge.

Nella fase di accertamento dei fatti, si impegna a garantire il rispetto della protezione dei dati personali, secondo i principi imposti dal Reg. UE 2016/679 nonché le prescrizioni derivanti dal Codice privacy previste dal d.lgs.196/2003 e s.m.i.

Ogni abuso dello strumento di segnalazione non sarà tollerato dalla Società. La persona segnalante agisce sotto la sua responsabilità civile e penale: questo implica che, qualora ricorrano le condizioni di legge e siano state rispettate, gli saranno garantite dalla Società tutte le misure di protezione previste. In caso contrario, qualora nella fase di accertamento dei fatti oggetto di segnalazione dovessero esser rilevate delle condotte fraudolente o comunque illecite volte a danneggiare ingiustamente la persona coinvolta o comunque menzionata, la Società attiverà le procedure previste dalla legge e dalle procedure aziendali al fine di tutelare i diritti eventualmente lesi derivante dalla segnalazione.

Qualora un segnalante ritenesse di aver subito una ritorsione, deve comunicarlo all’ANAC, competente in via esclusiva all’accertamento dei fatti in siffatta ipotesi.

Tutte le persone implicate nella vicenda segnalata si ritengono in egual meritevoli di tutela.

È fatto obbligo a tutti i soggetti Destinatari del presente Codice, nonché a tutti coloro che intendano effettuare una segnalazione scritta tramite il canale interno della Società di rispettare meticolosamente quanto previsto dal d.lgs.24/2023, dal MOG231 e dalle leggi applicabili in materia.

Infodata Education S.r.l. ritiene che la segnalazione interna sia un fondamentale strumento per conoscere in via prioritaria e diretta eventuali sintomi di allarme che possano danneggiare l’integrità del sistema organizzativo interno e, con esso, tutto l’ambiente lavorativo.

La Società incoraggia ad usare il canale interno di segnalazione in via prioritaria, perché solo così, all’interno appunto, è possibile accertare i fatti in modo efficace, rapido ed efficiente.

I fatti si riterranno presunti fino a chiusura delle fasi di accertamento degli stessi. Qualora, a seguito dell’accertamento operato dalle funzioni aziendali preposte una segnalazione dovesse esser ritenuta illecita, in particolar modo atta a danneggiare volontariamente una persona che si sa esser estranea ai fatti, la Società potrà attivare i rimedi disciplinari o clausole contrattuali previste dal Codice disciplinare 231. Collegandosi al sito <https://www.infodataedu.it/>, la Società fornisce tutte le informazioni utili ad effettuare una

segnalazione in modo lecito. Per tutto quanto non previsto nel presente Codice, si fa espresso rinvio alla citata documentazione.

7. Violazione del Codice etico

Le violazioni accertate del Codice etico e di comportamento di Infodata Education S.r.l. si configura come **illecito disciplinare** e, pertanto, verranno gestite secondo quanto prescritto dalle norme di legge applicabili, dallo Statuto dei Lavoratori, dai Contratti collettivi applicati e dai Codici disciplinari interni, soprattutto qualora la violazione del Codice possa esporre la Società a contestazioni ai sensi del d.lgs.231/01.

Stesso dicasi per i rapporti di *partnership* commerciale con le terze parti ove, in relazione a specifiche clausole risolutive espresse che impongono il rispetto delle previsioni del presente Codice, la violazione accertata dei comportamenti contrari ai principi del Codice, potrebbe configurarsi quale condizione per la rescissione del contratto tra le parti.

Resta impregiudicata la facoltà della Società di adire le vie legali opportune per l'accertamento e il ristoro dei danni subiti dalla condotta posta in essere dai Destinatari in violazione del Codice etico.

8. Organo di controllo

Il controllo sull'attuazione, sull'applicazione e, in generale, il rispetto del presente Codice è rimesso all'Organismo di vigilanza della Società (OdV), nominato dal vertice ai sensi del d.lgs.231/01.

Restano ferme le competenze in tema di irrogazione della sanzione disciplinari in capo alle funzioni competenti.

9. Adozione, strumenti di diffusione e pubblicità del Codice

Il presente Codice è adottato con delibera dell'Amministratore Unico ed è messo a disposizione dei Destinatari mediante affissione nella sede sociale e pubblicazione sul sito istituzionale della Società, onde consentirne la sua immediata e quotidiana consultazione.

Il documento è diffuso nell'ambito della Società mediante l'inserimento dello stesso, assieme al Modello 231, nell'intranet aziendale, in modo da esser sempre reperibile per le risorse interne.

In relazione ai progetti con terze parti, lo stesso viene posto in visione prima della sottoscrizione della clausola con cui si obbligano al rispetto delle statuizioni contenute nel Codice.

Nel corso dell'anno, la Società organizza momenti di formazione, di condivisione e confronto sui temi della responsabilità amministrativa degli enti 231 e sui principi etici che ispirano l'azione sociale, a cui le risorse interne sono obbligate a partecipare.

10. Modifiche ed aggiornamenti

Le modifiche e gli aggiornamenti del presente Codice sono di esclusiva competenza del vertice societario, qualora valutazioni in merito all'attualità o sull'efficacia dei contenuti, dovessero rendere necessaria una revisione del documento. Ogni revisione è riportata nel frontespizio del documento, descrittiva della versione e delle ragioni per cui il documento è stato revisionato.

A tal uopo potrà esser sempre richiesto il supporto dell'Organismo di vigilanza.